

NUMERI UTILI

Pronto intervento Carabinieri	112
Questura centrale	4586
Vigili del fuoco	115
Cir ambulanza	510
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sanguis	4956375-7575893
Centro antivehici	490663
(notte)	4951972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	5311507-8449695
Aid. adolescenti	850661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	4756741
Pronto intervento ambulanza	47498
Ospedali:	
Policlinico	492341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221696
Trastevere	5995650
Appia	7982718

Pronto? Sanità	3220081
Odontoiatrico	861312
Segnalaz. animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984 8433
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

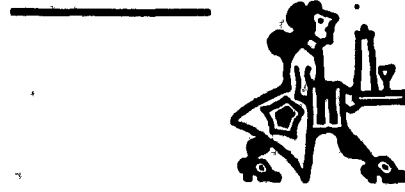
Acqa. Acqua	575171
Acqa. Recil luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661

Orbis (prevendita biglietti concerti)

Acotral	474695444
Uff. Uffenti Atac	4695446
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autolinee)	47011
Herze (autolinee)	547991
Bionoleggio	6543394
Collati (bic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna. piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquimo. viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Genesallemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio. corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigia Stel-lia)	
Ludovisi. via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli. piazza Ungheria	
Prati. piazza Cola di Rienzo	
Trevi. via del Tritone (Il Messa-gero)	



APPUNTAMENTI

Editoria di cultura. L'Associazione culturale «Zona» presenta oggi, ore 17 presso la biblioteca Vallicelliana (piazza della Chiesa Nuova 18, 2 piano), la casa editrice «De Luca» con l'editore Stefano De Luca e la rivista letteraria «La Tartaruga» con il direttore Plinio De Maria e Maria Ciella Cardona, Gioietta Fioroni, Fabio Madri, Franco Piruca, Amelia Rosselli, Giacinto Spagnofetti e Marisa Volpi.

L'arte degli idioti. È il titolo della conferenza che Psiconal (contro tiene domani, ore 21, al Teatro Eliseo (Via Nazionale 173). L'ingresso è libero.

Il cinghiale caciottiere. Il volume di Vincenzo Padiglione (Armando Armando Editore) su «Antropologia simbolica della caccia in Sardegna» viene presentato domani ore 17, alla sala delle conferenze del Museo arti e tradizioni popolari, piazza Marconi 10 (Eur). Intervengono Renzo Carli, Armando Catemario, Alfonso M. Di Noia, Clara Gallini, Tullio Tentori. Presiede Valeria Petrucci.

Verbo il racconto. Oggi, ore 21, presso la biblioteca della XI Circoscrizione (Via Ostiense 113 bis/Mercati Generali) incontro con Mario Lunetta e Mario Moroni.

Produzione militare. Oggi, ore 17, nell'aula di Fisica teorica (Vecchio edificio) il Comitato degli studenti di fisica «Mucchio selvaggio» in collaborazione con Archivio disarmo organizza un incontro dal titolo «Costruiamo nell'Università un progetto per la riconversione della ricerca e della produzione militare». Interviene Francesco Pollaro.

Virginia Woolf. Il Centro culturale/Università delle donne (Via San Francesco di Sales 1a) ha in programma questi seminari domani, ore 18-20 «Saffo e le altre» a cura di Ileana Chirassi Colombo; venerdì, ore 18-20 «Tra pubblico e privato, forme di aggregazione culturale delle donne» a cura di Rosanna De Longis, sabato, ore 10-13 e 16-19 e domenica ore 10-13 «La pratica del processo» a cura di Maria Grazia Campari e Lia Cigarini.

Incontro. Oggi, ore 18, presso la Sezione Pci di Vittoria, incontro con Giorgio Albornoz, segretario del Partito comunista cileno.

Sperimentazione genetica. Alle ore 17.30 di oggi, alla Cappella dell'Università La Sapienza, incontro con Aldo Isidori e mons. Elio Sgreccia sul tema «Sperimentazione genetica e valore della vita».



QUESTOQUELLO

Per la nascita attiva. L'Associazione ostetriche con sede in via Marmorata n. 169 (scala III, int. 1) si occupa di assistenza in gravidanza, preparazione al parto, assistenza domiciliare al parto, nel dopoparto e all'allattamento. Per informazioni rivolgersi il mercoledì, ore 15-17 al tel. 57.70.030 oppure, tutti i giorni, a questi numeri tel. 79.71.149, 52.32.838, 62.82.457, 57.75.855.

Al Piper. Il concerto del gruppo Ellis Beggs & Hayward (special quest «Guernica») in programma per domani al Tenda Sirisce è stato spostato al Piper di via Tagliamento (ore 21).

Il piacere della musica. Oggi, ore 17, presso la biblioteca della VI Circoscrizione (Via Dino Pezzato 112) quarto incontro del ciclo organizzato dalla Scuola popolare di musica di Testaccio. Stefano Foglioli parlerà su «La sonata nell'età classica».

Il mirò di Mirò. La mostra viene presentata oggi alle ore 11, presso la sala di rappresentanza dell'Accademia di Spagna (piazza S. Pietro in Montorio 3).



Una inquadratura del film «Nuovo Cinema Paradiso»

Al Vittoria una «Traversata burrascosa»

Attracca al Teatro Vittoria il transatlantico «Italian Castle», lussuosa nave da crociera dove Tom Stoppard ha ambientato *Traversata burrascosa* («Rough crossings») il famoso commediografo inglese, debuttante a 28 anni con «Rosenkrantz e Guildenstern sono morti», unisce in quest'ultima commedia il collaudato meccanismo degli equivoci e dei colpi di scena al gioco del «teatro nel teatro», presentato però sempre in chiave brillante e umoristica.

Nella burrascosa traversata sono infatti coinvolti una coppia di attori, due commediografi, un compositore e un cameriere, da tempo legati da un travagliato sodalizio artistico, e tutti in procinto in sbarcare a New York. Più impensieriti degli altri i due autori, costretti a recuperare ispirazione e tempo per consegnare all'arredo una nuova commedia neppure abbozzata. Saranno proprio le peripezie del viaggio a fornire tutti gli spunti necessari per la nuova messa in scena da presentare al produttore new-yorkese.

Accolta da favorevoli critiche in Gran Bretagna, *Traversata burrascosa* si annuncia una «divertente esplorazione delle possibilità del gioco scenico e della struttura drammaturgica», per dirla con le parole del traduttore italiano Filippo Ottoni, non meraviglia dunque che la Compagnia Attori e Tecnici abbia deciso di inserirla nel loro repertorio. Già in passato il gruppo si è infatti dimostrato particolarmente attento ad un tipo di commedia divertente e ben consegnata, dove sembra impossibile non includere alcuni autorevoli commediografi inglesi.

Diretti da Attilio Corsini, saranno in scena al Teatro Vittoria da questa sera Stefano Altieri, Ruggero Dondi, Carlo Luzzano, Sandro De Paoli e Viviana Tomiolo, quest'ultima anche autrice delle musiche.



Viviana Tomiolo in «Traversata burrascosa»

CORSI

Il reporter questo sconosciuto

A primavera non si naviga solo natura, ma anche il ciclo di incontri organizzati da «Pentaprisma», associazione culturale che opera da diversi anni nel campo dell'immagine e della comunicazione visiva. Si svolgerà il 17, 18, 19 e il 2 aprile la seconda edizione degli «Incontri sul fotogiornalismo», una serie breve di lezioni che si occupano delle metodologie di inserimento nell'ambito professionale. Nello specifico dell'argomento il ciclo attuale, seguendo la linea dell'aggiornamento permanente, cerca di definire la figura professionale del fotografo e le strategie di inserimento nelle diverse specializzazioni possibili alla professione. Gli incontri avranno co-

MOSTRA

Bonfanti: «Arazzi e tappeti»

«Arazzi e tappeti» di Renata Bonfanti al centro culturale Graf-Tex di via del Cardello 14. La mostra, che resterà aperta fino all'8 aprile, illustra l'opera complessiva dell'artista, da sempre impegnata nel campo della «soft-art». Fin dai suoi inizi, nel lontano 1954, la Bonfanti non si abbandona alle stilizzazioni delle nuove tendenze pittoriche, e quindi alla sottomissione dell'arte tessile alla pittura, ma collegandosi direttamente all'esperienza del Bauhaus, «l'inserto nell'ambito della progettazione industriale e del design. La ricerca creativa delle sue opere, limitata quindi dagli stessi materiali di utilizzo pratico nell'arredamento, approda in ogni modo ad una linea classica».

ALLA FCA

Un ascolto guidato alla musica

Vuoi saperne di più sulla musica classica o moderna e contemporanea? Inizia domani, alle ore 17.30, un corso di «Storia e conoscenza della musica» tenuto dal maestro Saverio Bracci che propone un «ascolto guidato e notizie relative agli autori e alle loro composizioni». Questo è uno dei tanti corsi organizzati dalla Federazione circoli aziendali (Fca). Ne segnaliamo alcuni altri: Vita sana e naturale, erboristica, un corso teorico pratico di giardinaggio e inoltre week end a Parigi, Fasqua in Sardegna, corsi di lingua. Gli incontri hanno sede presso la sala «Giano 2000» in via del Velabro 5. Per informazioni e adesioni telefonare al 4741005 oppure rivolgersi direttamente alla Fca di via Cavour 228-b.

Dal manicomio un canto di libertà

STEFANIA SCATENI

Da un buco nel muro dell'inverno può fiorire la primavera. Una primavera di parole e di emozioni quella offerta al pubblico lunedì sera dal Laboratorio di scrittura dell'ospedale psichiatrico «Santa Maria della Pietà» in cartellone, serata unica per il recital di poesie «Una finestra sul reale» portato sulla scena del teatro in Trastevere da Ludovica Manneo e da un gruppo di attori e musicisti. Nella sala, gremita di primizia gli autori dei testi e delle canzoni (tutti i degeni e ospiti dell'ospedale) e gli psicologi della cooperativa «Il Punto» che dal 1980 lavora al Laboratorio di scrittura. Nel corso di questa sera il lavoro terapeutico si è trasformato in un'operazione completa di poesia e comunicazione che ha aperto una finestra sul mondo privato, emotivo e sentimentale a lungo negato dalla struttura manicomiale. Primo frutto dell'esperienza è stato il libro «Una finestra sul reale» pubblicato nel '85 dalla cooperativa editoriale «I Manifesti», che raccoglie i testi poetici più significativi «fritti» nel laboratorio. La poesia, nata dalle violenze estreme della vita non è rimasta però ancorata alle pagine di quel libro dall'85 a oggi è uscita, andata in tutta Italia grazie ad alcune manifestazioni culturali. La finestra, aperta sulla possibilità di essere «persona» che l'istituzionalizzazione non è riuscita a schiacciare, si è aperta così anche alla comunicazione diretta con l'esterno. Comunicazione che è cresciuta fino alla serata di lunedì nella quale per la prima volta gli autori hanno visto sé stessi riflessi in altre persone, negli attori professionisti.

Ma anche una profonda dignità illusa, nonostante la vita che li ha «dispersi». Questo il titolo di una poesia dello spettacolo «A noi dispersi dal tempo» non è rimasto altro che una traccia lasciataci dalla natura / A noi - navigatori solitari - non è concessa la stella / dei ricordi / solo un lieve palpito all'imbrunire / Lasciate che il mio cuore non gema per le piaghe / inefette da cui è ricoperto / Rude pure della mia solitudine / perché a noi, dispersi dal tempo, / non è concesso altro che il turpiloquio /.

La poesia, la forma espressiva oggi più emarginata, diventa uno strumento contro le barriere della diversità, un canto di libertà. Un approccio raggiunto dopo un lungo e faticoso lavoro di confronto con la realtà, quella esterna disintegrata, e quella interna disintegrata. Un approccio dal quale si può salpare e al quale si può tornare. La serata di lunedì è stata una lezione, ai presenti gli autori hanno mostrato «l'inferno in un pugno di pa-

Prova d'appello per «Nuovo Cinema Paradiso»

MICHELE ANSELMI

Prova d'appello per Nuovo Cinema Paradiso, che nasce nelle sale italiane (qui a Roma al Majestic) con un drastico taglio effettuato dal regista Giuseppe Tornatore. Il caso ha voluto che questa *rentrée* coincidesse con l'arrivo nei cinema di *Splendor*, l'altro film dedicato ad una sala di provincia che muore. Così i patiti del «genere» (nel quale rientra anche lo sfortunato *Via Paradiso* di Odoardo) potranno operare i debiti paragoni scegliendo tra le-

legia ironico-crepuscolare di Sciolà e il melodramma popolare di Tornatore. Due modi apparentemente simili di rendere omaggio a quel luogo di «culto cinerologico» che resta, tutto sommato, la sala buia vista come un microcosmo in cui esplodono e si ricompongono le divisioni sociali, gli appetiti culturali, i miti collettivi.

Parlavamo, poco più di un enigmatico taglio compiuto dallo stesso regista. Questa tornata sugli schermi è infatti una versione di circa 120 minuti una ventina in meno di quella licenziata da Tornatore lo scorso novembre. Doveva andare al Festival di Berlino ma le note polemiche sulla partecipazione italiana alla Biennale ne scoraggiarono l'arrivo. Raccogliendo il parere di critici e amici, il trentenne cineasta di Bagheria ha tolto il blocco che riguarda il personaggio di Elena trent'anni dopo. Scompare insomma Brigitte Fossey (ma nei titoli di testa c'è ancora), la donna amata in gioventù che il protagonista Salvatore, regista ormai celebre tornato

nella natia Giancaldo per i funerali del vecchio proiezionista Alfredo reincontra furtivamente. Una telefonata imbarazzata, un no nervoso di lei, infine uno struggente *rendez-vous* sulla banchina del porto. Una parentesi dai toni blaughi che, secondo molti, toglieva energia e acutezza ad un film per tre quarti perfetto nel disegno di ambiente, nell'accuratezza delle citazioni cinematografiche, nell'armonizzazione del dramma con la commedia.

La storia, per chi non la ricordasse, ruota attorno alle memore di Salvatore, che rivediamo bambino, adolescente e infine uomo maturo attraverso un incastro di flash-back. Si parte dagli anni Cinquanta, con il cinema Paradiso gestito dal tremulo parroco sforbicatore (ordina dalla platea di «cassare» ogni bacio non sapendo che tutti quei baci un giorno) e Salvatore che «ruba» al proiezionista pezzi di pellicola infiammabile. Più tardi un incendio distruggerà la sala rendendo cieco il proiezionista Alfredo, ma l'intrepido Spaccali-

co milonano della Sisal, la rapnerà più grande e più bella che pna affidando al cresciuto Salvatore la cabina di proiezione. Due i grandi temi che attraversano il film di Tornatore, trovando quasi sempre un tenero, efficace equilibrio. Il amore per il cinema, memoria che scaldava e migliorò gli animi e quello per Elena, ragazza della buona borghesia allontanata dalla sorte e dall'ipocrisia del genitor.